		PROCEDURA RIMEDIO MINORI				Cod. Sch. PRS1.00
						Data Sch. 03/2021
						Rev. Scheda 0
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da BO	Archiviato da	Pagina
-	03/2021	0	SPT	Alvise Mori	CGMP	1 di 3

PROCEDURA RIMEDIO MINORI

1. SCOPO

Il documento ha lo scopo di definire le iniziative che l'azienda intende adottare nel caso venga a conoscenza di impiego di lavoro minorile nelle attività su cui può esercitare influenza.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Le modalità di intervento di seguito riportate sono applicabili alle attività svolte direttamente da **MORI 2A** o, in relazione all'influenza che può esercitare **MORI 2A**, alle attività svolte dai Fornitori, operando nel rispetto delle leggi vigenti in materia e comunque nelle condizioni di miglior favore per i soggetti interessati.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

MORI 2A si impegna a rispettare e divulgare alle parti interessate sia interne che esterne il proprio impegno a **non usufruire di lavoro infantile e a promuovere tutte le azioni finalizzate allo sviluppo della cultura di tutela dei giovani lavoratori sul lavoro.**

In particolare si impegna a :

- Assumere solo persone che abbiano compiuto i 16 anni di età (età successiva a quella di obbligo scolastico in Italia);
- Rispettare i contratti collettivi del lavoro e di tutta la normativa sull'impiego dei minori e dei giovani in azienda
- Rispettare la normativa che tutela le esigenze connesse agli studenti lavoratori;
- Attivare forme di collaborazione con gli istituti scolastici/universitari, Associazioni di Categoria per favorire percorsi formativi (stage in azienda) finalizzati a facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro;
- Promuovere forme di collaborazione con organismi non governativi per il sostegno delle politiche a tutela dei minori .
- Non esporre bambini o giovani lavoratori sia presso l'azienda che presso i fornitori , a situazioni rischiose e nocive per la loro salute fisica e mentale e per il loro sviluppo , sia all'interno che all'esterno del luogo di lavoro (es. lavori legati a produzione di armi, pornografia, ecc.) .

La divulgazione di questi principi avviene nel seguente modo:

- Per tutti i fornitori viene richiesta l'adesione a principi etici , tra i quali l'obbligo a non assumere minori e a tutelare i giovani lavoratori
- Viene affissa la presente procedura all'interno dell'azienda nella bacheca aziendale
- Viene effettuata attività formativa al personale su questo argomento
- Viene inserita la presente procedura all'interno del sito internet
- Viene messa a disposizione la presente procedura a tutte le altre parti interessate su loro richiesta.

Qualora **MORI 2A** venisse a conoscenza di lavoro minorile, si attiverà operando in conformità al seguente programma di rimedio per i minori:

		PROCEDURA RIMEDIO MINORI				Cod. Sch. PRS1.00
						Data Sch. 03/2021
						Rev. Scheda 0
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da BO	Archiviato da	Pagina
-	03/2021	0	SPT	Alvise Mori	CGMP	2 di 3

3.1 Verifica dell'età in fase di assunzione

In fase di selezione del personale viene tassativamente stabilito che la ricerca deve riguardare personale di età superiore ai 16 anni.

Successivamente alla selezione, in fase di assunzione, l'ufficio amministrazione del personale si accerta della veridicità dei dati anagrafici, richiedendo copia dei documenti di identità, del permesso di soggiorno (nel caso di cittadini non appartenenti alla Comunità economica Europea), del codice fiscale. Si prepara poi la pratica UNILAV per la registrazione dell'assunzione dove vengono verificati attentamente i documenti identificativi la persona da assumere e in caso di irregolarità si blocca l'assunzione.

3.2 Monitoraggio conformità procedura lavoro minorile presso MORI 2A e fornitori

MORI 2A garantisce la conformità alla presente procedura attraverso:

- Audit interni pianificati annualmente ed eseguiti da personale esterno qualificato o componenti del SPT che permettono di rilevare eventuali non conformità al sistema di responsabilità sociale.
- Formazione al personale che può segnalare eventuali anomalie / non conformità al sistema
- Attuazione della procedura sulle segnalazioni / suggerimenti anonimi da parte del personale
- Eventuali audit eseguiti da componenti del SPT qualificati ad eseguire audit presso i propri fornitori sulla base di un piano di campionamento definito annualmente al fine di accertare di persona la conformità alla procedura.

3.3 Azioni di rimedio

Nel caso seppure remoto venga rilevato in azienda l'impiego di minori di 16 anni la Direzione Aziendale, in collaborazione con il SPT si impegna a mettere in atto una serie di azioni di rimedio volte a tutelare il minore e la sua famiglia. Di questa situazione potrebbe essere necessario mettere al corrente alcuni clienti.


Ricevuta la segnalazione di ritrovamento di minore al lavoro, il SPT opera in collaborazione con l'associazione Telefono Azzurro, contattandola immediatamente al numero 114 Emergenza Infanzia (gratuita h24). L'intervento dell'associazione prevede una prima valutazione al telefono circa la gravità di segnalazione di lavoro minorile.

Se si rileva presso un fornitore il caso di sfruttamento di lavoro minorile, si procede ad attivare le Forze dell'ordine competenti territorialmente, l'Ispettorato del Lavoro locale e, in alcuni casi, anche il Dipartimento generale del lavoro presso il Ministero del Lavoro. Quando si tratta altresì di casi di grave sfruttamento si attivano anche i Servizi Sociali e le agenzie territoriali apposite, per mettere a punto un percorso personalizzato di recupero fattivo ed effettivo del minore.

In ogni caso, il progetto di rimedio individuato deve fornire in particolare:

- Una forma di sostentamento al minore e alla sua famiglia per il mancato lavoro fornendo un reddito alternativo al nucleo familiare
- La garanzia che il minore possa completare il suo percorso di istruzione obbligatoria contribuendo al pagamento delle tasse scolastiche, libri, trasporto per la scuola
- La ricerca di inserimento nel proprio organico o, in alternativa, il sostegno nell'attività di ricerca di una occupazione per un familiare maggiorenne del minore.

Il SPT si impegna ad individuare le modalità e reperire le risorse per la realizzazione del progetto di rimedio.

		PROCEDURA RIMEDIO MINORI				Cod. Sch. PRS1.00
						Data Sch. 03/2021
						Rev. Scheda 0
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da BO	Archiviato da	Pagina
-	03/2021	0	SPT	Alvise Mori	CGMP	3 di 3

Nel caso il minore abbia un'età compresa tra i 16 e i 18 anni MORI 2A si impegna ad inserire il giovane lavoratore in un programma di formazione professionale (si veda legge 78/2014 su apprendistato) e a garantire il rispetto della normativa in materia di sicurezza a fine di evitare che sia esposto a situazioni pericolose, rischiose o nocive per la salute, sia all'interno che all'esterno del luogo di lavoro.

Nel caso MORI 2A accerti che il giovane lavoratore non ha completato il percorso di studi obbligatorio provvede a :

- Stabilire per il giovane lavoratore un orario di lavoro al di fuori dell'orario scolastico;
- Verificare che il tempo impiegato per il lavoro, la scuola e il trasporto (da e per il luogo di lavoro e la scuola) non superi le 10 ore complessive e l'orario di lavoro non superi le 8 ore giornaliere.
- Verificare che non lavori nelle ore notturne.
-

3.4 Monitoraggio dei fornitori

I fornitori di MORI 2A sottoscrivono in fase di qualifica l'impegno a rispettare i principi etici e di conseguenza a combattere il lavoro minorile.

Nel caso il fornitore si rifiuti di sottoscrivere tale impegno viene sospeso il processo di qualifica del fornitore fino a risanamento della situazione.

Nel caso, invece, si individuino lavoratori di età inferiore a 16 anni in occasione degli audit a sorpresa pianificati presso i fornitori, il SPT, sentita la Direzione Generale sospende la qualifica del fornitore e si attiva, come sopra citato, contattando il numero 114 di Telefono Azzurro o le ONG operanti in loco (es. Save the Children o Amnesty International) attivando, preferibilmente assieme al fornitore, le azioni di rimedio come sopra definito.

Tutte le azioni poste al punto 3.3 e 3.4 devono essere puntualmente registrate e le registrazioni conservate e lo stato di avanzamento puntualmente tenuto sotto controllo. Nel sistema di Responsabilità sociale verrà aperta una opportuna Azione correttiva.

Se il fornitore non collabora nell'individuazione di una risoluzione, egli viene eliminato dalla lista fornitori qualificati.